



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**AUDIT
SEGRETERIA TECNICA AUTORITA' DI AUDIT**

Assunto il 24/04/2024

Numero Registro Dipartimento 26

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5731 DEL 24/04/2024

Oggetto: Strategia di Audit del PR Calabria FESR FSE + 2021/2027 - Versione I.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AUTORITA' DI AUDIT**

PREMESSA la disciplina in materia, posta dalle seguenti fonti:

Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;

Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;

VISTI:

l'Accordo di Partenariato 2021-2027 - Decisione di Esecuzione (UE) N.4787 del 2022;

la Delibera CIPESS 78/2021 del 22 dicembre 2021 - Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 - approvazione della proposta di Accordo di Partenariato 2021 - 2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021 - 2027 e relativo Allegato II in cui è previsto che IGRUE ricopre il ruolo di Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Audit;

l'EGESIF 14-0011-02 _final del 27/08/2015, "Guidance on Audit Strategy for Member States";

la Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 (rif Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060);

la Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States - Ares (2023)3757159 - 31/05/2023;

la Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014;

gli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;

la Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE_23-0012-01 25/08/2023 (rif. Artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);

il documento prot. n. 289585 emesso in data 21.12.2023 dal MEF-IGRUE- RGS - Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, contenente uno schema di Strategia di Audit, formulato anche sulla base delle linee guida prima citate; la D.G.R n. 600 del 18.11.2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Decisione della Commissione C(2022)

8027 final del 03.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e ulteriori adempimenti" che designa, altresì, le Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;

lo Statuto della Regione Calabria;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la Legge Regionale 13 maggio 1996, n.7;

la Legge Regionale 4 settembre 2001, n. 19 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 2661, del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n° 7/96 e dal D.lgs. n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

il D.P.G.R. n. 354, del 24 giugno 1999 relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale", per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206, del 15 dicembre 2000;

la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto "*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale-Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale - Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii*" con la quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale" n. 12 del 14 dicembre 2022 e s.m.i.;

il D.D.G. n. 12828 del 13.09.2023 titolato "Approvazione micro struttura organizzativa dell'Autorità di Audit - modifiche ed integrazioni al decreto n. 4866 del 04.05.2022 e ss.mm.ii";

la D.G.R. n. 760 del 28.12.2023 "*Misure per garantire la funzionalità dell'Autorità di Audit: incarico Dirigente Generale ex art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/202 e s.m.i, pubblicata nel BURC n.9 del 12 gennaio 2024*" con la quale è stato individuato il Dott. Fortunato Varone quale Dirigente Generale Reggente dell'Autorità di Audit;

il D.P.G.R. n. 105 del 28.12.2023 "*Conferimento dell'incarico di Dirigente Reggente dell'Autorità di AUDIT della Giunta della Regione Calabria*" pubblicato sul BURC n. 284 del 29 Dicembre 2023 con il quale è stato conferito al Dott. Fortunato Varone l'incarico di Direttore Generale reggente dell'Autorità di Audit;

la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026;

PRESO ATTO:

che il MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE svolge il ruolo di coordinamento sulla funzione di audit e che, di concerto con le Autorità di Audit, elabora e fornisce linee guida, manualistica ed altri strumenti di supporto metodologico necessari all'efficace operatività della funzione di audit;

che l'Autorità di Audit deve adempiere a tutte le funzioni di cui gli artt. 77-78-79-80-81-82-83-84-85 del succitato Regolamento (UE) n.1060/2021, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo;

che le attività di audit devono essere svolte nei tempi e modalità definite e previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;

che l'articolo 78 del Regolamento (UE) n.1060/2021 prescrive l'obbligo di preparare una Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit;

CONSIDERATO che:

ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 78, l'Autorità di Audit della Regione Calabria intende approvare la Strategia di audit PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027;

RITENUTO, alla luce della di quanto sopra, di dover procedere all'approvazione della Strategia di Audit PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027;

VISTA la "Strategia di Audit PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027- Versione I", che costituisce parte integrante del presente decreto;

PRECISATO CHE il presente atto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle circolari del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 02.05.2023 e n. prot. n. 567361 del 19.12.2023;

RICHIAMATO l'art. 4 della L. R. n. 19/2001 per come sostituito dall'art. 4, comma 1, della L. R. 5 luglio 2017, n. 29;

ATTESTATA la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dallo Scrivente, per i motivi espressi in narrativa, che sono qui da intendersi richiamati e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

DECRETA:

Per i motivi ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

di adottare la "Strategia di Audit PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027- Versione I", che costituisce parte integrante del presente decreto;

di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero Economia e Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale Stato — Ispettorato Generale Rapporti Finanziari Unione Europea (IGRUE) - Ufficio XI;
- al Presidente della Giunta Regionale;
- all'Assessore alla Programmazione Unitaria;
- a tutti i Dipartimenti Regionali;
- all'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027;
- all'Organismo avente funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027- Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze;

di disporre la pubblicazione, nel rispetto della normativa recata dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice sulla Tutela dei Dati Personali) e s.m.i., sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 aprile 2011, n.11 e ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n.11;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore

Carmine Rossi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Fortunato Varone
(con firma digitale)



Regione Calabria
Autorità di Audit



STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 78 DEL REG. (UE) 2021/1060

REDATTA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO XXII REG. (UE) 2021/1060

PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027
Programma Regionale CALABRIA

CCI 2021IT16FFPR003

Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 03/11/2022

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027

<i>Versione</i>	<i>Descrizione della revisione</i>	<i>Data Emissione</i>
1	Prima versione	24.04.2024
2		
3		
4		
5		

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	6
1.1	Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit	8
1.2	Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento	8
1.3	Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata.....	10
1.4	Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.....	11
1.5	Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa	12
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	14
2.1	Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato.....	14
2.2	Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi.....	23
3	METODOLOGIA	25
3.1	Panoramica	25
3.1.1	<i>Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit</i>	<i>25</i>
3.1.2	<i>Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)</i>	<i>25</i>
3.1.3	<i>Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg</i>	<i>26</i>
3.1.4	<i>Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della Relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).....</i>	<i>29</i>
3.2	Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)... 32	
3.2.1	<i>Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit</i>	<i>32</i>

3.2.2	<i>Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici</i>	33
3.3	Audit delle operazioni	34
3.3.1	<i>Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode)</i>	34
3.3.2	<i>Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83</i>	38
3.4	Audit dei conti	39
3.4.1	<i>Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti</i>	39
3.5	Verifica della dichiarazione di gestione	42
3.5.1	<i>Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit</i>	42
4	ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA	45
4.1	Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	45
4.2	Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità	46
5	RISORSE	48
	Organigramma dell'Autorità di Audit	48
5.1	Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)	49

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdG	Autorità di Gestione
OFC	Organismo avente Funzione Contabile
CCI	<i>Code Commun d'Identification</i>
RDC	Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
MPM	Modalità proporzionate migliorate
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

PREMESSA

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Regionale Calabria FESR - FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 03.11.2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 23 par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ed ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento alla predisposizione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il documento è stato redatto secondo le *“Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit”*, EGESIF 14-0011_ final del 27/08/2015¹ e ss.mm.ii. e del *“Documento orientativo per la redazione della Strategia di Audit per i programmi operativi del periodo di programmazione 2021/2027”* predisposto dall'IGRUE, quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, per come individuato dall'Allegato II alla Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021².

La struttura del documento riproduce il modello contenuto nell'Allegato XXII del succitato Reg. (UE) 2021/1060. I diversi paragrafi sono stati elaborati in conformità alla normativa europea ed agli orientamenti della Commissione, evidenziando gli elementi di novità introdotti per la programmazione 2021 – 2027 nonché quelli di continuità con la precedente programmazione.

La Strategia di audit è uno strumento di pianificazione che definisce la metodologia di audit di sistema e della correlata valutazione dei rischi, la metodologia di campionamento adottata per la selezione degli interventi su cui effettuare gli audit delle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, la descrizione della struttura organizzativa dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA.).

Ai sensi dell'art 78 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la Strategia è aggiornata annualmente dopo la prima Relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti dalla Commissione e presentata alla Commissione su richiesta, nonché al MEF-RGS-IGRUE ai fini delle attività di valutazione connesse in particolare alla verifica del Requisito Chiave 11 di cui all'ALLEGATO XI del Reg. 2021/1060.

Nella programmazione 2021-2027 non vi è alcun obbligo di provvedere alla procedura di designazione; le disposizioni, difatti, promuovono il mantenimento dei sistemi esistenti e regole più semplici per l'individuazione di nuovi organismi.

Altro elemento di novità della programmazione 2021-2027 riguarda il confronto tra Commissione Europea (CE) e AdA che, secondo la previsione dell'art 77 par. 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021, si riuniscono periodicamente per esaminare la Strategia di audit, la Relazione annuale di controllo e il parere di audit, nonché per coordinare i loro piani e metodi e scambiarsi opinioni su questioni relative al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo.

¹ Tali Linee guida, elaborate per il ciclo di programmazione 2014 – 2020, non hanno subito modifiche o aggiornamenti e, pertanto, sono da considerarsi ancora valide per la programmazione 2021 – 2027.

² L'IGRUE oltre all'attività di supervisione sul corretto funzionamento delle AdA, svolge un'attività di coordinamento del loro operato anche attraverso la predisposizione e diffusione di strumenti di supporto metodologico (cfr. Nota prot. n. 289585 del 21.12.2023).

1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17/12/2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione.

I principali riferimenti normativi nazionali sono costituiti da:

- D.lgs. n. 123 del 31/03/1998 "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15/03/1997, n. 59";
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 276 del 10/09/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici

e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni e integrazioni" e s.m.i.;

- D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100";
- D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50";
- D.lgs. n. 75 del 25/05/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015 (rif. Art.78 del Reg. (UE) 2021/1060- Strategia di audit);
- Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 (rif Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060);
- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit, EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017;
- Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States – Ares (2023)3757159 - 31/05/2023;
- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER, CPRE_23-0005-01 24/05/2023;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014;
- Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;
- Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, EGESIF n. 15- 0008-05 del 3 dicembre 2018;
- Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE_23-0012-01 25/08/2023 (rif. Artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);
- Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, EGESIF 15 0017-02 final 25/01/2016;
- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017-02 del 02/02/2021 (rif. Artt. 67 e 68 del reg. 1303/2013 e 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares (2014) 2195942 del 02/07/2014;

- Audit methodology for auditing financial instruments CPRE_23-0011-01 del 24/10/2023;
- Audit checklist – Financial Instruments CPRE_23-0011-01_ANNEX del 24/10/2023.

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Manuale delle procedure delle Autorità di Audit 2021-2027- Versione 1 del 29 febbraio 2024. (Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCP³), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma Regionale CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027, N. CCI 2021IT16FFPR003;
- copre il periodo compreso dall'anno 2023 all'anno 2026⁴;
- costituisce una Strategia comune sulla base delle modalità operative condivise con la Commissione Europea. A tal fine, è stato previsto che l'AdA:
 - eseguirà procedure di campionamento per il Programma Regionale;
 - il trattamento dei tassi di errore avverrà in conformità alle Linee guida "Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027", CPRE 23-0013-01 del 26.07.2023, per il Programma interessato dalla presente Strategia.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerenti al periodo di programmazione 2021 - 2027, l'Amministrazione regionale ha individuato l'Autorità di Audit responsabile della redazione e dell'aggiornamento della Strategia e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 nella seguente struttura:

Struttura responsabile: Autorità di Audit della Regione Calabria

Dirigente Generale dell'Autorità di Audit: Dott. Fortunato Varone (AdA)

Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro

Tel. 0961/852006

Mail: autorita.audit@regione.calabria.it

PEC: autoritadiaudit@pec.regione.calabria.it

³ Nel caso in cui si prepari un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati, come previsto all'articolo 78, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 indicare i Programmi Operativi che rientrano in un sistema comune di gestione e controllo.

⁴ La Strategia costituisce la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e deve essere aggiornata annualmente a copertura del periodo contabile in corso e dei due successivi.

L'individuazione della struttura che svolge i compiti dell'AdA in relazione al "Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021 – 2027 (n° CCI 2021IT16FFPR003)" è avvenuta, tramite l'adozione dei seguenti atti:

- D.G.R. n. 122 del 28.03.2022 *"Adozione del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027 in attuazione del Reg. (CE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS"*, con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- Decisione C (2022) 8027 Final del 03.11.2022 che approva il Programma Regionale Calabria Fesr Fse + 2021-2027;
- D.G.R. n. 600 del 18.11.2022 *"Preso d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027"* e di designazione delle Autorità del Programma;
- D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto *"Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale–Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii"*;
- D.G.R. n. 109 del 13.03.2023 di integrazione della DGR n.600 del 18 novembre 2022 recante *"Preso d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 -Decisione della Commissione C(2022)8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza2021- 2027 e ulteriori adempimenti"*;
- D.G.R. n. 760 del 28.12.2023 *"Misure per garantire la funzionalità dell'Autorità di Audit: incarico Dirigente Generale ex art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/202 e s.m.i, pubblicata nel BURC n.9 del 12 gennaio 2024"*;
- DPGR. n. 105 del 28.12.2023 *"Conferimento dell'incarico di Dirigente Reggente dell'Autorità di AUDIT della Giunta della Regione Calabria"* pubblicato sul BURC n. 284 del 29 Dicembre 2023.

Gli obiettivi globali della Strategia di Audit consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma e nel verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di Audit, in particolare, definisce:

- la metodologia di audit;
- il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni;
- l'analisi di rischio;
- la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

L'elaborazione del presente documento è stata preceduta dalle seguenti attività: disamina della documentazione relativa alla nuova programmazione e della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato sul Programma nonché analisi dei documenti redatti a livello centrale/regionale. Sono state, inoltre, incluse alcune informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2014 – 2020.

Nello specifico si è proceduto:

- alla valutazione del rischio per l'identificazione delle priorità funzionali alla definizione del piano di audit relativamente agli audit dei sistemi per il periodo contabile corrente e per i due periodi successivi;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- definizione di una prima bozza di Strategia;
- adozione formale della Strategia di audit.

Al fine di acquisire le informazioni necessarie e di definire le tempistiche delle attività di audit pianificate nella presente Strategia sono stati coinvolti gli Uffici competenti dell'Autorità di Gestione e della funzione contabile.

Come previsto dall'art. 78, par. 1, la Strategia di audit viene aggiornata su base annuale per l'intero ciclo di programmazione 2021 – 2027, a partire dalla prima Relazione annuale di controllo e dal Parere di audit presentati alla Commissione.

Eventuali variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, come definito nell'Allegato XX del RDC, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della RAC.

In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione, nonché, sarà indicata l'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

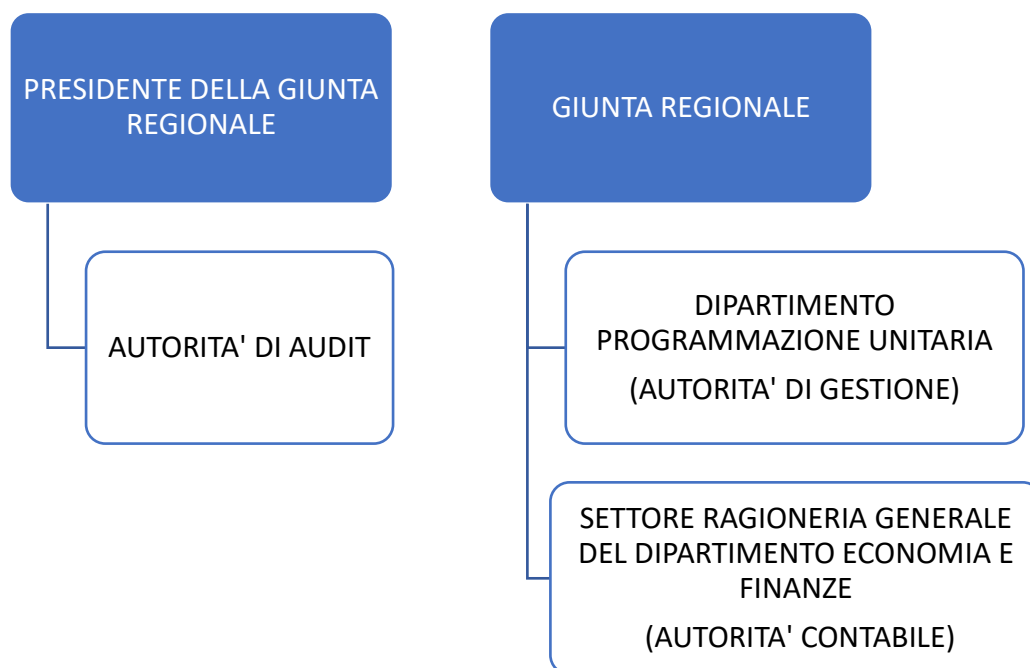
1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata

L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 71 del RDC, è un'Autorità Pubblica che svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e assicura che, qualora si dovesse avvalere di altri Organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi opereranno conformemente agli standard di audit accettati a livello internazionale e nel rispetto dei requisiti d'indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

Con la D.G.R. n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 3.11.2022 di approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, la Giunta Regionale ha nominato le autorità del Programma.

L'Autorità di Audit è posta alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale; tale collocazione garantisce l'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'AdA rispetto alle altre Autorità del Programma Regionale FESR/FSE plus 2021 – 2027 (n. CCI 2021IT16FFPR003).

Di seguito il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Calabria Fesr-FSE + 2021/2027:



Le modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA saranno comunicate all'Organismo nazionale di coordinamento⁵, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti d'indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 1060/2021.

L'Autorità di Audit si avvale del supporto delle seguenti Società di assistenza tecnica:

1. RTI Archidata S.r.l. - Abaco Audit S.r.l. individuato con Accordo Quadro, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto i servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea, id 2405 - lotto 3 per l'FSE;
2. KPMG Spa individuata con Accordo Quadro, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto i servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea, id 2405 - lotto 2 per il FESR.

1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Le funzioni dell'Autorità di Audit sono definite nelle Deliberazioni sopracitate al par. 1.2 della presente Strategia, le quali individuano le funzioni, i compiti e le responsabilità della struttura in ottemperanza

⁵ L'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit, verifica annualmente che la struttura organizzativa delle AdA rispetti il principio della separazione delle funzioni dalle altre Autorità ed Organismi del Programma e che svolga la propria attività nel rispetto degli standard di audit internazionale (Allegato XI, tabella 1, Requisito Chiave 11 e "Methodological Note for the assesment of Management and control system in the Member States").

al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità del Programma (cfr. § 1.2).

L'AdA provvede, quindi, a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 in applicazione del principio della separazione delle funzioni.

In particolare, la normativa nazionale stabilisce, nell'ambito dell'Allegato II alla delibera CIPESS 78/2021 (alias Carta dell'audit), che l'AdA deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Organismo preposto alla funzione contabile;
- adeguata dotazione di risorse umane (per numero e competenze) e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Tali requisiti sono valutati dall'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione in itinere.

L'AdA, quindi, conformemente all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, provvede a:

- garantire, per ciascun periodo contabile, lo svolgimento di:
 - attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma (audit di sistema);
 - attività di audit su un campione adeguato di operazioni (audit delle operazioni) sulla base delle spese certificate;
 - attività di audit sui conti.
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- aggiornare annualmente la presente Strategia di audit;
- predisporre:
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, par. 7 del Regolamento finanziario;
 - una Relazione di controllo conforme alle prescrizioni dell'art. 63, par. 5, del Regolamento finanziario a corredo del parere di audit, che sia una sintesi delle risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa

L'Autorità di Audit della Regione Calabria è collocata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale.

L'AdA possiede i necessari requisiti d'indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del Responsabile dell'AdA è avvenuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 105 del 28.12.2023;

- riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit, anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit, essendo alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale (cfr par. 1.3), risulta in posizione d'indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e Autorità Contabile, collocate rispettivamente presso il Dipartimento "Programmazione Unitaria" e presso il Dipartimento "Economia e Finanze", tale per cui l'AdA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede né svolge alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'OFC e/o degli OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'OFC.
- con riferimento ai principi d'indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - IIA 1120 Obiettività individuale;
 - ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AdA garantisce, altresì, che siano adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- implementare procedure in grado di garantire la prevenzione di situazioni di conflitto di interesse da parte del Responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor, nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01).

L'AdA si avvale dell'Assistenza Tecnica fornita dagli operatori economici selezionati con le procedure di evidenza pubblica, per come già riportato nel paragrafo 1.3 della presente Strategia, configurando i servizi di AT quali servizi di supporto per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva delle attività di audit.

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

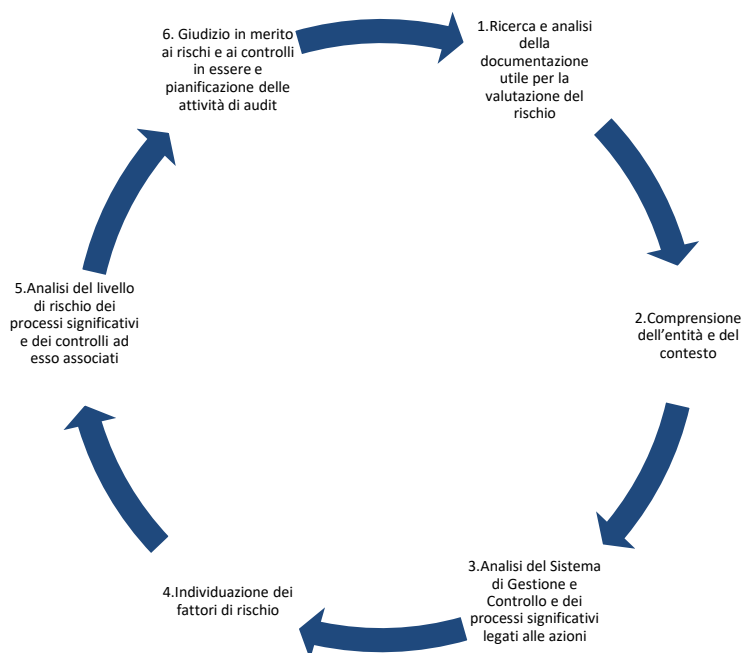
2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce che l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (audit di sistema), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni) e di audit dei conti. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

All'interno della presente Strategia di audit è riportata la metodologia adottata dall'Autorità di Audit ai fini della valutazione del rischio, che sarà definita nel dettaglio nell'ambito del Manuale delle procedure.

L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, è sottoposto a riesame sulla base degli effettivi risultati dell'attività di audit condotta per i precedenti periodi contabili e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia prevede diverse attività, qui di seguito riportate:



Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è uno strumento utilizzato nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale,

così come rappresentata nel documento di descrizione dei Si.Ge.Co., quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

Di seguito si indica la principale documentazione da utilizzare per la valutazione del rischio:

- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER, CPRE_23-0005-01 24/05/2023;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014;
- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di Audit - EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- Vademecum per la valutazione dei Fattori di Rischio comprensivo di allegati redatto dall'IGRUE;
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 3.11.2022 che approva il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- Decreto n. 9369 del 30.06.2023 – PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1060/2021;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- rapporti di audit della Commissione europea;
- informazioni deducibili dalle attività condotte dall'AdA nell'ambito dei propri controlli sulle operazioni e sul sistema per la precedente programmazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello;
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (es. linee guida, comunicazioni, decisioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale e regionale.

Comprensione dell'entità e del contesto

Raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del Si.Ge.Co. e a quanto ivi stabilito in merito ai ruoli delle Autorità, secondo i principi degli artt. 74 e 76 del Regolamento (UE) 1060/2021. Ai fini della comprensione dell'entità e del contesto di riferimento si terrà conto dell'organigramma della struttura regionale e delle funzioni attribuite ai vari dipartimenti in relazione alla gestione delle azioni del PR.

Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle azioni

L'analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei relativi processi sarà effettuata attraverso l'individuazione dei fattori di rischio indicati nel successivo paragrafo. L'AdA valuterà il grado di funzionamento del Si.Ge.Co. con riferimento all'Allegato XI del RDC:

- categoria 1: come rischio basso;
- categoria 2: come rischio medio-basso;
- categoria 3: come rischio medio-alto;
- categoria 4: come rischio alto.

L'analisi dei rischi del Si.Ge.Co. viene poi declinata in un'analisi specifica dei processi di gestione e controllo.

Individuazione dei fattori di rischio

Per definire le priorità dell'attività di Audit è necessario effettuare una valutazione del rischio secondo quelli che sono gli standard internazionali di Audit, ovvero il cosiddetto. "**Rischio intrinseco o inerente (IR) - (ISA 200)**" e il cd. "**Rischio di controllo (CR) - (ISA 200)**".

Il Rischio intrinseco rappresenta il livello percepito di rischio che le dichiarazioni di spesa certificata, trasmesse alla Commissione, presentino un errore rilevante, indipendentemente dall'esistenza o meno di adeguati controlli interni. Esso dipende dalla natura delle attività svolte dall'organismo su cui verte il controllo, nonché da fattori esterni (culturali, politici, economici, attività commerciali, clienti e fornitori, ecc.) ed interni (tipo di organizzazione, procedure, competenze dell'organico, recenti cambiamenti di processi o di posizioni dirigenziali, ecc.).

Il Rischio di controllo è il rischio che errori o anomalie significativi di natura procedurale o finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno.

Le due tipologie di rischio devono essere prese in considerazione in modo del tutto indipendente le une dalle altre, al fine di valutarle il più possibile in maniera analitica e precisa.

Inoltre, l'AdA tiene conto del **Rischio di audit (AR)**, che prende in considerazione il numero di requisiti chiave auditati per lo specifico organismo.

I Principali fattori da cui dipende il rischio intrinseco o inerente (IR) sono:

- importo risorse assegnate a valere sul PO;
- avanzamento spesa certificata;
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

I Principali fattori da cui dipende il rischio di controllo (CR) sono i seguenti:

- avanzamento di spesa nell'anno in corso;
- valutazione complessiva della struttura preposta al controllo interno (quantità/qualità del personale impiegato);
- livello di informatizzazione delle attività gestite dal singolo soggetto (maggiore è il livello di informatizzazione e minore sarà il rischio che si verifichino degli errori).

Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

Le tipologie di rischio sono oggetto di analisi al fine di quantificarne la portata. È possibile procedere a classificare il rischio intrinseco, sulla scorta dei fattori sopra individuati, come BASSO, MEDIO (è possibile prevedere un livello di rischio intermedio MEDIO- ALTO) e ALTO, attribuendo a tali classi precisi valori che esprimono la probabilità di carenze o irregolarità. Ad un rischio intrinseco “basso”, può essere associato un livello di probabilità pari a 0,45; ad un rischio intrinseco medio, un livello pari a 0,65; ad un rischio elevato, un livello prossimo a 1.

Possono essere individuate anche categorie intermedie di rischio all'interno delle tre appena evidenziate.

Per ciascuna tipologia di rischio (intrinseco, di controllo e di audit), sarà utilizzato un sistema di valutazione tale che, a prescindere dal numero dei fattori individuati, il punteggio massimo totale sia pari al 100% (vedi linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di Audit EGESIF_14-0011-02 final del 27.08.2015 rif. Art.78 del Reg. (UE) 2021/1060- Strategia di audit).

Il livello di rischio intrinseco sarà misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

Sono di seguito riportate delle tabelle esplicative della classificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo.



Tabella 1: impatto del rischio intrinseco

Impatto del rischio	L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.	
Livello	Significato	Esempio
ALTO	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	– Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; – frodi / irregolarità sistematiche; – problemi di carattere giudiziario; – perdita di fondi.
MEDIO	Inefficienza nelle normali operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della Strategia e degli obiettivi	– Interruzioni o significative inefficienze nei processi; – problemi temporanei di qualità/servizio; – inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; – irregolarità isolate.
BASSO	Nessun impatto concreto sulla Strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 2: valutazione della probabilità del rischio intrinseco

Valutazione della probabilità del rischio	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio	
Livello	Significato	Esempio
ALTO	È molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	– Tempi di istruttoria troppo lunghi; – disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MEDIO	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	– Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; – mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSO	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	– Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; – mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco.

L'analisi del livello di rischio intrinseco viene effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco

Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto alto	M	A	A
Impatto medio	B	M	A
Impatto basso (o non rilevante)	B	B	M

Tabella 4: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio intrinseco

Livello di rischio intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo a un livello tollerabile	Da 0,61 a 1
M - Medio	È un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio	Da 0,41 a 0,60
B - Basso	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio è molto basso, potrebbe anche non essere opportuno intervenire	0 a 0,40



Per quanto riguarda il **rischio di controllo**, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo a una quantificazione del rischio di controllo secondo la tavola che segue.

Tabella 5: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di rischio di controllo	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è alto, non è stato possibile valutare il livello di rischio oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente	Da 0,56 a 1
M - Moderato	Il rischio è medio, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato	Da 0,31 a 0,55
B - Basso	Rischio è basso, poiché i controlli sono giudicati adeguati, ad esempio in numero, in qualità, in approfondimento	Da 0 a 0,30

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene effettuata con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito. Dal prodotto $IR \times CR = RS$ si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

$$\text{"Risk Score"} = IR \times CR \times 100$$

Quindi, si procede a calcolare il valore di rischio dell'ambito come media aritmetica dei valori di rischio associati ai singoli fattori.

Il Rischio di audit AR inciderà per il 33% sul Risk Score totale (con audit).

Nella tabella 6 è indicato lo schema di valutazione del rischio alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla Strategia.



Tabella 6- Valutazione dei rischi Programma 2021IT16FFPR003

CCI del Programma 2021IT16FFPR0 03	Organismo	Fattori di rischio intrinseci ²⁶						Punteggio totale per il rischio intrinseco (massimo: 100%) IR	Fattori di rischio di controllo ²⁸							Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo: 100%) CR	Rischio di Audit AR	Risk Score con Audit (IR*CR*AR)	
		Importo di bilancio	Complessità della struttura organizzativa ²⁹	Complessità delle regole e delle procedure	Ampia gamma di operazioni complesse ³⁰	Beneficiari a rischio ³¹	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave		Avanzamento di spesa nell'anno in corso	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei SiGeCo negli Stati membri) ³⁴									Livello di informatizzazione delle attività gestite
										Importo dei Bilanci	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Beneficiari a rischio	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave				
	AdG																		
	AdC																		
	OI																		

26 Per ciascun fattore valutare il rischio usando una scala che garantisca che il punteggio massimo totale per il rischio intrinseco sia 100%. Con sei fattori di rischio la scala può avere i valori seguenti: alto: 16,66%; medio: 8,33%; basso: 4,16%. Con un numero maggiore di fattori di rischio la scala dev'essere modificata di conseguenza. È possibile che alcuni fattori non siano applicabili a un dato organismo; in tal caso la scala deve essere modificata per fare in modo che il punteggio totale del rischio intrinseco per tale organismo possa raggiungere il 100%.

27 Per ciascun fattore valutare il rischio usando una scala che garantisca che il punteggio massimo totale per il rischio di controllo sia 100%. Con tre fattori di rischio la scala potrebbe avere i valori seguenti: alto: 33,33%; medio: 16,66%; basso: 8,33%. Con un numero maggiore di fattori di rischio le scale vanno modificate di conseguenza.

28 Il punteggio totale per il rischio di controllo corrisponde alla somma dei punteggi di ciascun fattore di rischio di controllo. Nell'esempio qui sotto il punteggio massimo per il "grado di cambiamento dal 2007-2013" è 50% e il punteggio massimo per "qualità dei controlli interni (...)" è anch'esso 50%, per un totale massimo di 100%. Naturalmente, occorre adeguare i valori al numero dei fattori di rischio di controllo che l'ADA decide di considerare nella valutazione del rischio.

29 La complessità può essere dovuta al numero di attori/OI coinvolti e/o ai loro rapporti reciproci (ad es. un'AdG di piccole dimensioni responsabile della supervisione di più OI oppure una nuova AdG responsabile della supervisione di OI esperti che, di fatto, gestiscono il Programma).

30 La complessità delle operazioni può riguardare strumenti finanziari, appalti pubblici, aiuti di Stato o altri ambiti che richiedono un alto grado di giudizio e di valutazione. La situazione specifica applicabile a ciascun Programma deve essere descritta dettagliatamente su un foglio separato con un rimando alla tabella per la valutazione dei rischi.

31 Beneficiari senza alcuna esperienza in merito alle norme del fondo e/o beneficiari con un tasso di errore elevato negli audit passati.

32 La situazione specifica in termini di risorse umane destinate all'autorità del Programma deve essere descritta dettagliatamente su un foglio separato con un rimando alla tabella per la valutazione dei rischi.

33 Ad esempio: nessun cambiamento = 12,5%; alcuni cambiamenti = 25%; cambiamenti significativi o sistema completamente nuovo = 50%.

34 Valutazione basata sulle risultanze degli audit per il periodo 2007-2013 o il processo di valutazione della conformità ai criteri di designazione. Ad esempio: categoria 1: 5%, categoria 2: 20%, categoria 3: 35%, categoria 4: 50%.

Giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit

Il giudizio di sintesi per ciascun organismo tiene naturalmente conto della diversa ponderazione attribuita ai singoli rischi intrinseci e ai singoli rischi di controllo, costituita dalla dotazione finanziaria. L'obiettivo principale di tale valutazione di rischio è essenzialmente quello di consentire all'auditor di identificare gli organismi da sottoporre ad audit di sistema nel periodo oggetto di pianificazione.

Per il primo periodo contabile si è tenuto conto delle indicazioni operative fornite dai competenti servizi della UE e si è ritenuto, sulla base di un giudizio professionale, di procedere alla valutazione del rischio sulla base dei seguenti aspetti:

- continuità delle Autorità del Programma rispetto al periodo precedente,
- previsioni di cui all'art 78 del Reg. (UE) 1060/2021,
- richieste della UE contenute nel rapporto di audit a seguito della missione di Audit n. DAC114IT1699 Audit tematici (2014-2020) in linea con il memorandum di pianificazione dell'indagine, nel quale viene esplicitamente raccomandato all'Autorità di Audit di verificare, nell'ambito degli audit di sistema sull'Autorità di Gestione, l'applicazione delle misure correttive ivi indicate, afferenti la tematica del conflitto d'interesse relative ai requisiti chiave n. 2 e n. 4.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti principalmente ai seguenti aspetti:

- esiti degli audit dei sistemi eseguiti ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, in particolare e della valutazione dei singoli Requisiti chiave come indicato dalla Nota Ares (2023)3757159 - 31/05/2023 *"Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States"*;
- esiti degli audit delle operazioni eseguiti ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77, par. 1 e all'art. 77, par. 3, lett (a)(ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, alla luce della Nota CPRE_23-0012-01 25/08/2023 *"Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts"*;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 alla luce della Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/ *"Methodological Note on the Annual Control Report, Audit Opinion and Treatment of Errors programming period 2021 – 2027"*;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al Programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al Programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'ADA avvierà le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

- ✓ importo dei bilanci;
- ✓ complessità della struttura organizzativa;
- ✓ complessità delle norme e delle procedure;
- ✓ ampia varietà di operazioni complesse;
- ✓ beneficiari a rischio;
- ✓ personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
- ✓ grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2014 - 2020;
- ✓ qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione annuale di controllo, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

In ogni caso l'aggiornamento della valutazione dei rischi, per ogni periodo di riferimento, terrà conto delle indicazioni fornite nell'Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla Strategia ed elaborata sulla base degli strumenti excel forniti ed allegati al *"Vademecum per la valutazione dei Fattori di Rischio"* a cura dell'IGRUE.

3 METODOLOGIA

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali.

Le attività di audit si basano, quindi, su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (International Organisation of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors).

Il dettaglio degli standard cui l'AdA fa riferimento nel corso dell'esecuzione delle proprie attività è riportato nel Manuale di Audit.

3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)

L'AdA, per come previsto dall' artt. 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, provvede allo svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti per fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

Al fine di snellire e semplificare l'attività di audit e di ridurre l'onere amministrativo, nel ciclo di programmazione 2021-2027 è stata introdotta la possibilità di adottare modalità di controllo proporzionate migliorate di cui all'art. 83 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che prevedono le seguenti possibilità:

- per l'AdG di eseguire verifiche di gestione sulla base di procedure nazionali o ricorrendo alle verifiche effettuate da Enti esterni;
- per l'AdA la possibilità di non eseguire audit di sistema sulle Autorità e/o OOII del Programma e di limitare l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità.

L'AdA può decidere se avvalersi di entrambe le possibilità o solo di una di esse.

Lo Stato membro, per come previsto dall'art. 84 del Reg. UE n.1060/2021, può applicare le modalità proporzionate migliorate in qualsiasi momento durante il periodo di programmazione a condizione che la Commissione confermi, nelle proprie Relazioni annuali di attività pubblicate negli ultimi due anni, che il Sistema di Gestione e Controllo funzioni efficacemente e che il tasso di errore totale (TET) sia pari o inferiore al 2%.

Per il Programma Regionale Calabria Fesr-Fse Plus 2021/2027, per il periodo contabile di cui alla presente Strategia, non verranno impiegate le modalità proporzionate migliorate.

3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg

L'AdA, coerentemente con le prescrizioni di cui all'art. 77 par. 3 lett. b) ed il modello riportato nell'allegato XX del Reg. (UE) 1060/2021, redige la Relazione annuale di controllo (RAC) che costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Tale Relazione, unitamente al Parere di audit annuale, è presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno, o in casi eccezionali entro il 1/03, con riferimento al periodo contabile precedente⁶.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del Parere di Audit di cui all'art. 63 par. 5, lett. b e par. 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA a regime provvede a:

- eseguire gli Audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dalla Nota Ares relativa alla metodologia per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona ma sono necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona);
- eseguire le attività di campionamento, in conformità al Reg. (UE) n.1060/2021 nonché alle indicazioni fornite dalla Guida sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit e dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023;
- eseguire gli Audit sulle operazioni di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- avviare entro il 31/12/N i lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno, a partire dal 2023 e fino al 2031 compreso, conformemente all'art. 2 par. 29 del Reg. (UE) n.1060/2021;
- acquisire:
 - la versione finale dei conti predisposta dall'OFC con incorporati i risultati più recenti dei relativi audit;
 - la Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG;
- eseguire gli Audit dei conti e la disamina della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da completare entro la data del 15/02 di ogni anno, a partire dal 2023 e fino al 2031.

La RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzati anche gli strumenti informatici a supporto delle attività di audit di cui all'Allegato II "*Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021 – 2027*" della Delibera CIPES 78/2021, attraverso i quali visualizzare e acquisire i dati necessari a supportare

⁶ Il primo periodo contabile 2021 – 2022 va dall'inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2022 mentre il periodo contabile finale ha inizio il 1 luglio 2029 e termina il 30 giugno 2030 (art. 2, par. 29 del Reg. (UE) 1060/2021).



Regione Calabria
Autorità di Audit



sia le attività ordinarie di audit e sia le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 (PRigA) riferendone anche nella Relazione annuale di controllo.

In considerazione di quanto detto, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e dell'autonomia, l'AdA definirà, di comune accordo con l'AdG e l'OFC, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento per come stabilito dall'Allegato II *"Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co.) 2021 – 2027 alla Delibera CIPESS 78/2021"*.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato XIX del Reg. (UE) 1060/2021 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nella Nota CPRE_23-0013-01 del 26.07.2023 *"Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027"*:

Tabella 7 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Elementi per la valutazione da parte dell'AdA				
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi confermate o modificate dai risultati degli audit delle operazioni -TET e/o misure intraprese per superare le carenze nel SiGeCo)		Legittimità e regolarità delle spese presentate nei conti	Conti	L'attuazione ⁷ delle misure correttive richieste dallo Stato membro (rettifiche finanziarie o interventi sistemico/procedurali o entrambi)
	Risultato dell'audit di sistema	TET (come risultato dell'audit delle operazioni)	TER (TET mitigato dall'applicazione di correzioni finanziarie prima della sottomissione dei conti alla Commissione)		
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e/o rettifiche ≤ 2 effettuate nei conti	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	NA	NA	Correzioni dei singoli errori presenti nel campione e miglioramenti per superare eventuali carenze nel Sistema di Gestione e Controllo
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	TETR > 2% ⁸		Rettifiche finanziarie estrapolate per portare il RER a ≤ 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (comprese le correzioni di singoli errori nel campione poiché i conti sono inammissibili se il RER è >2%) + miglioramenti per superare eventuali carenze nel SiGeCo + attuazione delle rettifiche da apportare nei conti
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	TETR > 2%	e/o rettifiche > 2% effettuate nei conti	

⁷ Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

⁸ I Conti che presentano un Errore Residuo > 2% sono considerati inammissibili; tuttavia, la Commissione può ricalcolare l'errore residuo e prendere in considerazione i risultati nell'ambito del proprio parere.

3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della Relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b)

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- c) favorire il miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- d) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di strumenti e procedure idonee allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e in grado di assicurare un'adeguata pianificazione delle attività nonché il ricorso ad una strumentazione di supporto che consenta anche la tracciabilità degli audit eseguiti.

L'AdA, pertanto, adotta una metodologia che mira a garantire che i principali Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione (oltre al periodo di chiusura). La metodologia di audit adottata e descritta nel Manuale si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere.

In particolare, la metodologia di audit, conformemente agli standard internazionali di audit, si articola nelle seguenti fasi:

1 Pianificazione dell'attività di controllo. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit.

2 Analisi dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);

- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
- 3 Svolgimento dell'audit di sistema.** Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il Programma. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e "test di conformità" sui requisiti chiave. L'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati in esso registrati.
- 4 Selezione del campione per i "test di conformità" sui requisiti chiave.** E' basata su una metodologia in linea con gli standard di audit internazionali⁹ che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO.
- 5 Valutazione di affidabilità del sistema.** In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni attraverso l'attribuzione delle categorie di giudizio previste dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31.05.2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*", anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere l'audit delle operazioni.
- 6 Campionamento.** Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'Allegato I e II del Regolamento delegato (UE) n. 67/2023 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati.
- 7 Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni.** Tale attività è condotta in conformità all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e Organismi interessati;
 - meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;

⁹ Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*".

- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

8 Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti con riguardo ai Requisiti Chiave 9 e 10 e degli audit delle operazioni.

9 Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione formale dei relativi risultati ai soggetti interessati dal controllo;
- un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario;
- una Relazione annuale di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

10 Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'attivazione del follow up, ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei Sistemi di Gestione e Controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027;
- b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

Nel manuale di audit vengono descritte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della Relazione annuale di controllo e del parere) nonché i relativi strumenti di controllo.

Il Manuale viene sottoposto a periodiche revisioni e/o integrazione in funzione di sopravvenute modifiche al quadro normativo di riferimento e al Sistema di gestione e Controllo del Programma di cui l'AdA è responsabile.

3.2 Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)

3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il Programma compreso nella presente Strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dall'allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31.05.2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States". In particolare, essi riguardano l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni (10 requisiti chiave contenenti 33 criteri di valutazione), come di seguito specificati:

1	Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio	ADG
2	Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni	ADG
3	Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate	ADG
4	Verifiche di gestione appropriate, comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi	ADG
5	Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo	ADG
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con sistemi elettronici per lo scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	ADG
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	ADG
8	Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione	ADG
9	Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari	ADG
10	Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti	ADG/OFC

L'indicazione delle Autorità, degli Organismi e/o aspetti orizzontali soggetti ad audit di sistema verrà esplicitata al capitolo 4 del presente documento, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato.

Ai fini della pianificazione viene eseguita un'analisi del rischio su tutti gli Organismi coinvolti nel Programma, ricorrendo a parametri di natura qualitativa e/o quantitativa al fine di programmare gli audit dei sistemi.

Per ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità eseguiti su operazioni e transazioni a livello appropriato (AdG, OOII Autorità contabile/OFC). I test di controllo a livello della funzione contabile e degli eventuali OOII potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo, sarà descritta, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle procedure, nell'ambito dell'Audit planning memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi. Tale metodologia è in linea con gli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

I risultati di tali test, valutati sulla base delle soglie di rilevanza indicate nel Manuale delle procedure, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Come definito dall'Allegato I del Reg. delegato (UE) 2023/67, il giudizio di affidabilità attribuito al Si.Ge.Co. a seguito dell'audit di sistema costituisce la base informativa per la definizione dei parametri tecnici del campionamento¹⁰, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

Le relazioni sugli audit di sistema verranno trasmesse alla Commissione non appena conclusa la fase di contraddittorio; le risultanze e le conclusioni principali saranno riportate nel paragrafo 4.3 del Relazione annuale di controllo, come previsto nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'AdA non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici

Nell'ambito della valutazione dei rischi l'AdA eseguirà delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- qualità della selezione dei progetti e delle verifiche di gestione a livello dell'Autorità di Gestione o dell'organismo intermedio di cui all'art. 74, paragrafo 1, lett. a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- qualità e quantità delle verifiche di gestione amministrative e sul posto per quanto riguarda il diritto applicabile quali le norme in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato o le prescrizioni ambientali di cui all'art. 74, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

¹⁰ Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%

- corretta applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ai sensi degli art. 53 par. 1, lettere b), c), d), 94 e 95 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- funzionamento e sicurezza dei sistemi elettronici e loro connessione con il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione come previsto all'art. 69, par. 8 e in conformità all'allegato XIV del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- affidabilità dei dati relativi a target finali e intermedi e ai progressi compiuti dal Programma nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, par. 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'art. 74, par. 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- rettifiche finanziarie (e detrazioni dai conti) ai sensi dell'art. 103 del Reg (UE) 1060/2021;
- istituzione e attuazione degli strumenti finanziari a livello degli organismi che li attuano di cui all'art. 81, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Alla luce delle valutazioni che emergeranno nell'analisi dei rischi, l'AdA potrà valutare di eseguire audit tematici sugli aspetti trasversali sopra elencati, che saranno inclusi nel calendario di audit riportato al relativo paragrafo della presente Strategia.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode)

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il Programma Regione Calabria Fesr e Fse + 2021/2027 indicato nella presente Strategia.

Ai fini dell'individuazione della metodologia di campionamento di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'AdA tiene conto di quanto previsto nel Reg delegato (UE) 2023/67 avente ad oggetto *"Regolamento delegato sul campionamento (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione"*.

Le metodologie di campionamento stabilite nel regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/1060.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit, EGESIF_16-0014-01 del 20.01.2017;
- Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States - Ares(2023)3757159 – 31.05.2023;
- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-2027 REFLECTION PAPER, CPRE_23-0005-01 24.05.2023;

- Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26.07.2023;
- Manuale di Audit della Regione Calabria.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata di volta in volta dall'Autorità, che si riserva la scelta di procedere con campionamenti multipli o ad un unico campionamento per periodo contabile.

Per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, la metodologia di campionamento utilizzata sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.).

Dall'analisi dei suddetti fattori e dai risultati emersi attraverso gli audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea come specificato nel Regolamento delegato 2023/67 e nel Manuale delle procedure di Audit.

La scelta della suddetta metodologia deriva dalle caratteristiche dell'universo, quindi di anno in anno verrà individuata la più adatta tra quelle previste dalle linee guida della Commissione Europea in materia di campionamento e dal Manuale di Audit della Regione Calabria.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, nonché in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, l'AdA valuterà l'adozione di uno dei metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, verrà scelto volta per volta quello che consentirà di assicurare l'accuratezza dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.



Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
Mus conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo generale che si può impiegare laddove non si verificano le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

Il campione statistico è composto da almeno 30 unità e non meno di 3 unità in ciascun strato casuale di ogni periodo di campionamento. Inoltre, l'AdA, se titolare di Programma valutato nella categoria 1 o 2 (di cui alla tabella 2 dell'allegato XI del regolamento (UE) 2021/1060 e non soggetti all'applicazione di modalità proporzionate migliorate ai sensi dell'articolo 83 di tale regolamento), può fissare il tetto massimo delle dimensioni del campione a 50 unità di campionamento. Nei casi in cui si utilizzi il tetto massimo delle dimensioni del campione, lo stesso si applica a un campione per l'intera popolazione che comprende, se del caso, più di un Programma.

In conformità con l'articolo 79, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, l'AdA può utilizzare metodi di campionamento non statistici per popolazioni composte da meno di 300 unità di campionamento secondo il proprio giudizio professionale. In tali casi, la dimensione del campione deve essere sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale (utilizzando il metodo eguali probabilità o con probabilità proporzionale alla dimensione - PPS).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare una popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto, oppure nel

caso di popolazione formata da un Programma plurifondo oppure se la popolazione comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea sarà valutata prima di effettuare il campionamento e verrà illustrata nel verbale di campionamento.

Inoltre, verrà valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi, al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, l'AdA prenderà in considerazione:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media alta, medio bassa o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, come da sottostante tabella;

Tabella 8- Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	Alto	Medio alto	Medio basso	Basso
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co.	Funziona bene e non occorrono miglioramenti, o sono necessari solo miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	60%	70%	80%	90%

- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%;
- l'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a 30 richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Al termine dei controlli si procede ad una valutazione della tipologia di errori riscontrati, distinguendo tra errore casuale, sistemico, anomalo e noto.

In conseguenza di tale valutazione si procederà alla determinazione del tasso di errore totale della popolazione (TET), della precisione (SE) e del limite superiore dell'errore (ULE) sulla base del metodo di campionamento statistico applicato e a confrontare l'errore e il limite superiore con l'errore massimo (TE) fissato al 2% della spesa secondo quanto definito dalla Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors*" per trarre le conclusioni dell'audit.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione aggiuntivo);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione annuale di controllo, si procederà all'estrazione di un campione aggiuntivo di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi Intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria. Le risultanze del campione aggiuntivo saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo da trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento Finanziario.

3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060 e si scelga di applicare una modalità proporzionata migliorata che limita l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità, in coerenza con quanto previsto dal RDC il campione sarà estratto sulla base di una selezione statistica.

In particolare, l'estrazione avverrà sulla base di una selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione (PPS), secondo quanto previsto dal Reg. delegato (UE) 67/2023.

La popolazione di riferimento per il campionamento è costituita dalle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, eventualmente rettificata secondo i principi dell'audit unico ex art. 80 del RDC.

In considerazione della predeterminazione della dimensione del campione, non vengono definiti i parametri di campionamento, tuttavia per l'estrapolazione degli errori e il calcolo della precisione di campionamento si ricorre all'approccio indicato nell'ambito del Reg. delegato (UE) 67/2023 – Allegato

Il, in funzione dell'utilizzo di una procedura di selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

L'audit dei conti sarà svolto, in conformità con l'articolo 77 paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25.08.2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit, ed in particolare da un gruppo di lavoro interno composto da funzionari auditor con adeguata esperienza e specifica qualificazione in materia contabile e di revisione, prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere inclusi nella Relazione annuale di controllo, da presentare entro la data sopra indicata.

Obiettivo dell'audit dei conti è fornire una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati nei conti.

La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'OFC in relazione al Requisito chiave 9 *"Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari"* e al Requisito chiave 10 *"Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti"* eseguiti anche in relazione a precedenti periodi contabili, e degli audit sulle operazioni per quanto riguarda la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, ecc.).

I conti, annualmente oggetto di audit, si riferiscono alle domande di pagamento trasmesse nel periodo contabile compreso tra il 1 luglio dell'anno "n" e il 30 giugno dell'anno "n+1", fatta eccezione per la prima annualità, a cui afferiscono le domande di pagamento inviate tra la data di inizio dell'ammissibilità della spesa e il 30 giugno 2022.

L'audit sarà eseguito in relazione alle diverse appendici in cui si articolano gli stessi sulla base di quanto previsto dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060, secondo le procedure e mediante l'utilizzo della check list dedicata e degli ulteriori strumenti allegati al Manuale delle procedure di audit che coprono tutti gli elementi dei conti.

Si ritiene, dunque, che, già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 10 e, più in generale, sugli altri requisiti chiave previsti dall'allegato XI del Reg. 1060/201 per l'OFC, si possano ottenere ragionevoli garanzie circa le procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

In particolare, ricevuta la bozza dei conti e tenuto conto dei risultati dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni, conformemente a quanto previsto dalla Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25.08.2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono eseguite verifiche aggiuntive finali sui conti con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi

nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti, e dei Beneficiari.

L'AdA eseguirà le verifiche sui conti, nel pieno rispetto dell'art. 29 del Reg. 480/2014, che riguarderanno le voci di spesa certificate, ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 98 (3) (a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. In particolare, verranno verificate, anche attraverso un campione rappresentativo:

- le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili), attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni, anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese.

Verrà riscontrata, inoltre, la riconciliazione dei conti fornita dall'OFC all'interno dell'appendice 4 dell'Allegato XXIV al Reg. 1060/2021, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'OFC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione annuale di controllo, di cui all'art. 81 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Infine, verrà riscontrata l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti, compresi la Commissione europea e la Corte dei conti europea.

Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione annuale di controllo.

Con riguardo alla riconciliazione delle spese, ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 98, è specificato che nel periodo di programmazione 2021-2027 sarà possibile escludere dai conti alcune somme inserite in domanda di pagamento intermedio, in caso sia in corso una valutazione sulla legittimità e sulla regolarità delle spese e, in esito alla stessa, sarà possibile reinserirle in una domanda di pagamento intermedio di un successivo periodo contabile.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'OFC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea. Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei Conti, presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'OFC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'OFC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione annuale di controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma o dal SI.GE.CO qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle Linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015¹¹, saranno stabilite delle scadenze interne tra OFC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti.

Sono fatte salve possibilità di deroga alle suddette scadenze interne che consentano, comunque, il rispetto dei termini imposti dai regolamenti.

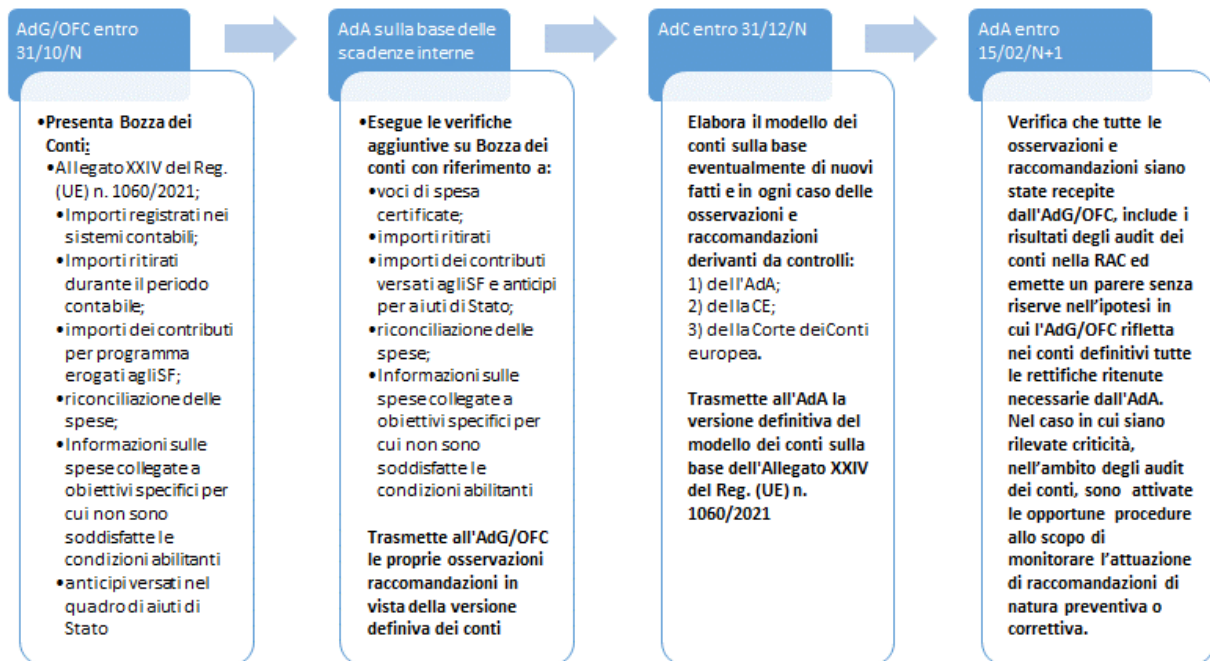
In particolare, l'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'OFC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

¹¹ Le linee guida suggeriscono che la trasmissione della Bozza dei conti avvenga entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdG/OFC, quindi, trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1



Figura 1: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit

Ai sensi dell'art. 74, par. 1, lett. f), del RDC, l'AdG deve preparare una Dichiarazione di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del RDC. Tale documento deve essere elaborato e trasmesso dall'AdG alla Commissione europea entro il 15/02 dell'esercizio successivo di riferimento.

Al fine di consentire l'esecuzione della verifica della Dichiarazione di gestione in tempi congrui a garantire la predisposizione e l'invio del Pacchetto di affidabilità, l'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti sulla Strategia di audit e sulla base degli accordi intercorsi con l'AdG, dovrebbe avvenire entro il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al Requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con l'AdG, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit viene quindi finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

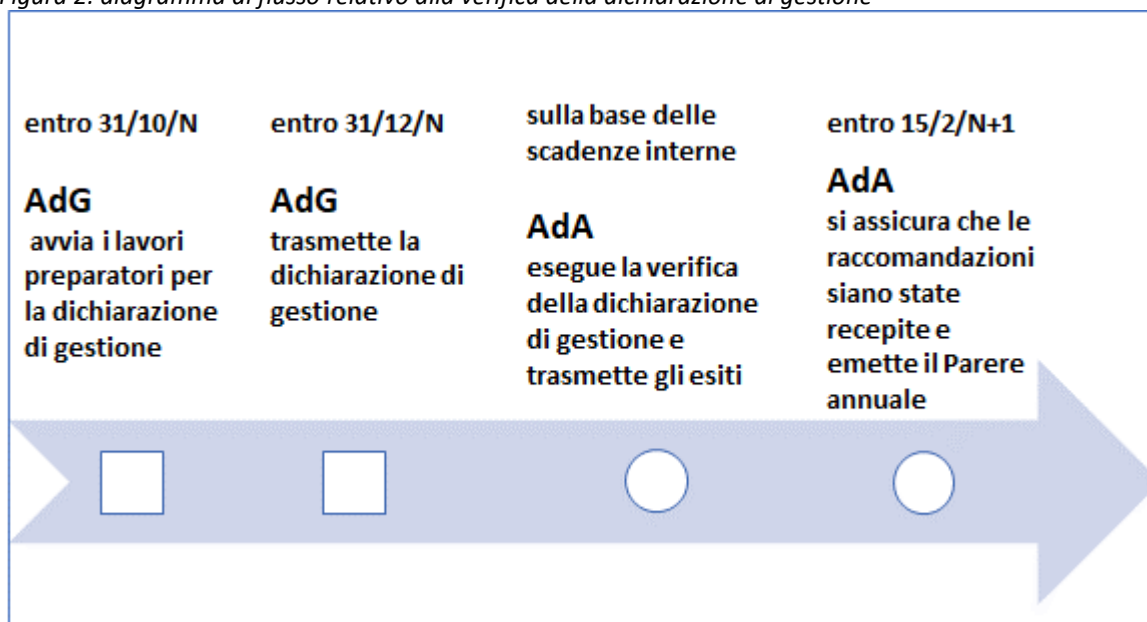
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 2: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



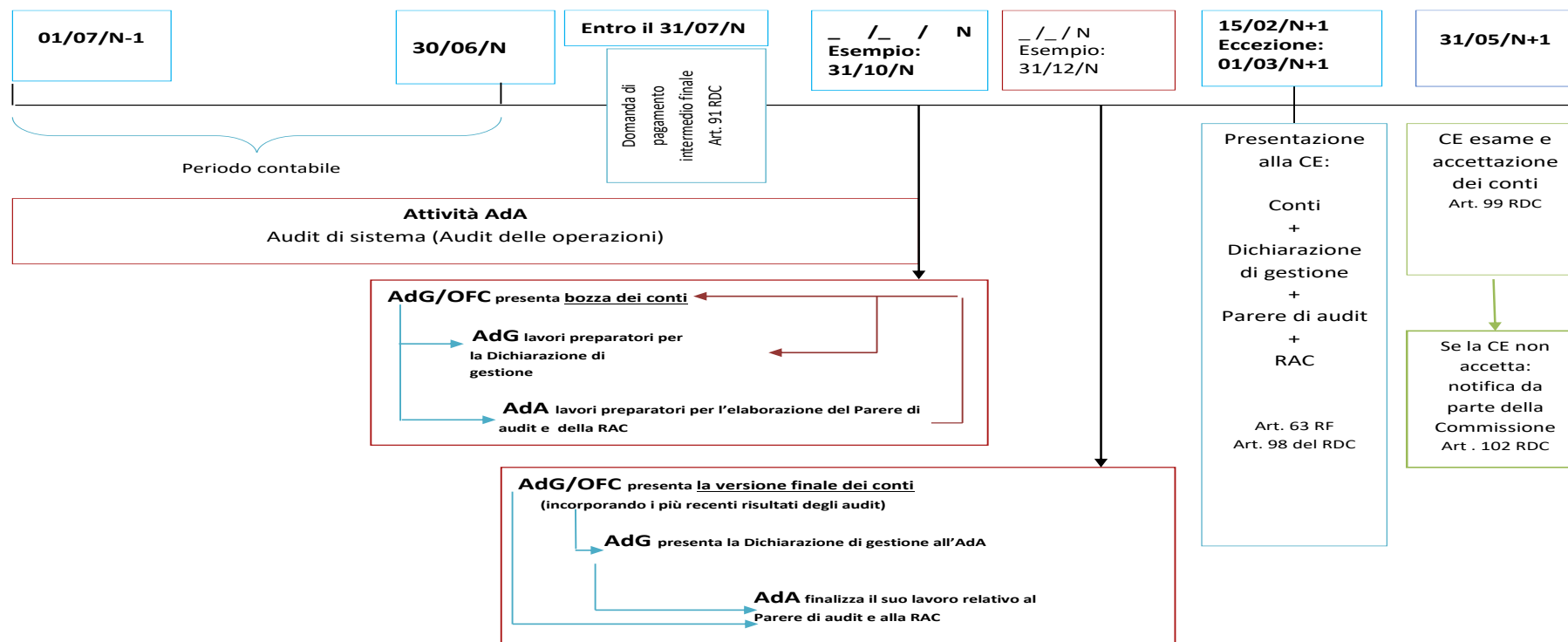
Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma. Le date ivi indicate, suggerite dalle linee guida sulla Strategia EGESIF_14-0011_02 final del 27.08.2015, saranno stabilite ufficialmente e allegate alla presente Strategia di audit.



Regione Calabria
Autorità di Audit



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



4 ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- D.G.R. n. 600 del 18/11/2022 avente ad oggetto la presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022, l'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti;
- EGESIF 14-0011-02 _final del 27/08/2015, "Guidance on Audit Strategy for Member States".

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio e saranno indicati nella relativa tabella "Valutazione dei rischi Programma Regionale Calabria FESR/FSE PLUS 2021-2027". L'analisi prevede l'assegnazione di un risk scoring alle Autorità e agli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di specifici fattori come descritti nel paragrafo 2.1 e nella successiva tabella 8 della presente Strategia. Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio, sarà data priorità agli Organismi aventi un risk scoring più elevato.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit sarà considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2014 - 2020. Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit tengono conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo europeo per la programmazione 2021 - 2027 e dagli standard internazionali di audit;
- delle risultanze di audit condotti nella precedente programmazione (nel caso di Sistemi di Gestione e Controllo ed Autorità invariate);
- delle risultanze degli audit di sistema, audit tematici ed audit delle operazioni condotte nei precedenti periodi contabili, con particolare riguardo alle valutazioni relative ai Requisiti chiave fondamentali;
- dell'applicazione del principio dell'audit unico ex art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060;

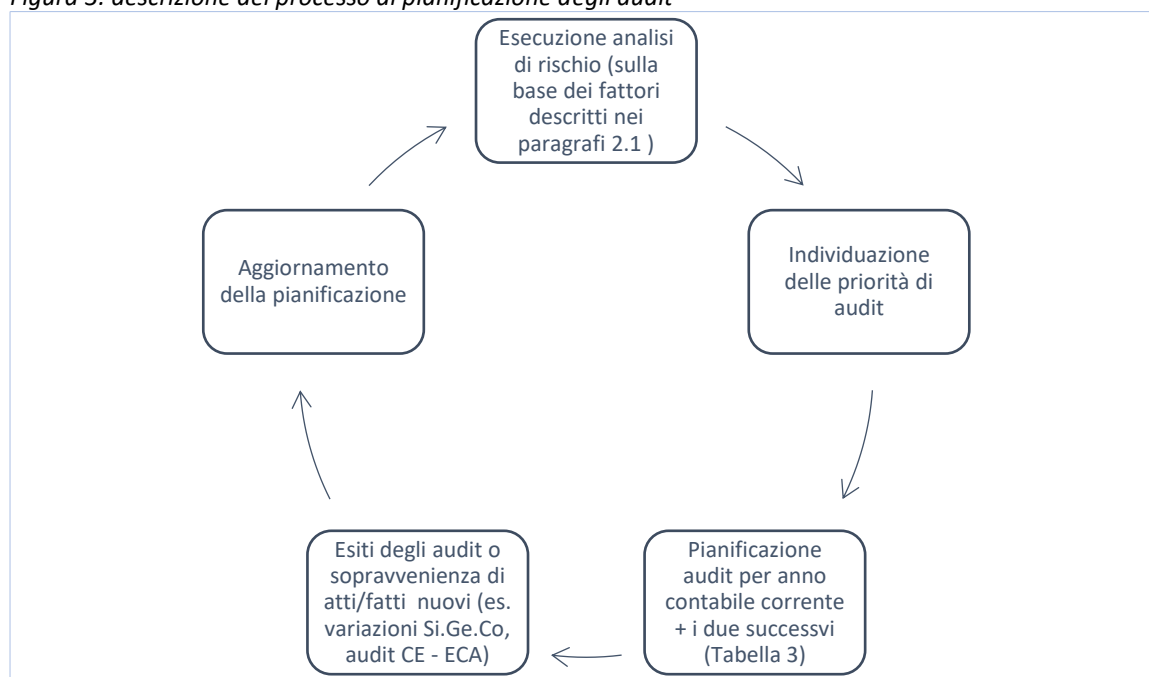
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'AdA si riserva la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale successivamente alla disponibilità degli esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni.

L'AdA, inoltre, si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

Nella sottostante figura è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.

Figura 3: descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità

La programmazione 2021-2027 è ancora in una fase di avvio; conseguentemente, la pianificazione degli audit di sistema, contenuta nella tabella sottostante, riguarda solo il primo periodo contabile ed ha tenuto conto delle valutazioni di cui al par. 2.1 della presente Strategia. La pianificazione degli ulteriori due anni successivi sarà, pertanto, contenuta nell'aggiornamento della Strategia.



Tabella 9 - Pianificazione

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo o responsabile dell'audit	Risultato della valutazione e del rischio	2023/2024 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	CCI 021IT16FFPR003	3.173.078.863,01	AdA	Analisi KR 2	System audit: verifica attuazione misure correttive richieste dai competenti servizi della UE nel rapporto di audit ARES (2024)2431734 del 03.04.2024 relativamente al Conflitto di Interessi.
				Analisi KR 4	

5 RISORSE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011- 02 final del 27/08/2015;
- Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*".

Organigramma dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di Valutazione in itinere sul RC11 dall'Organismo nazionale di coordinamento.

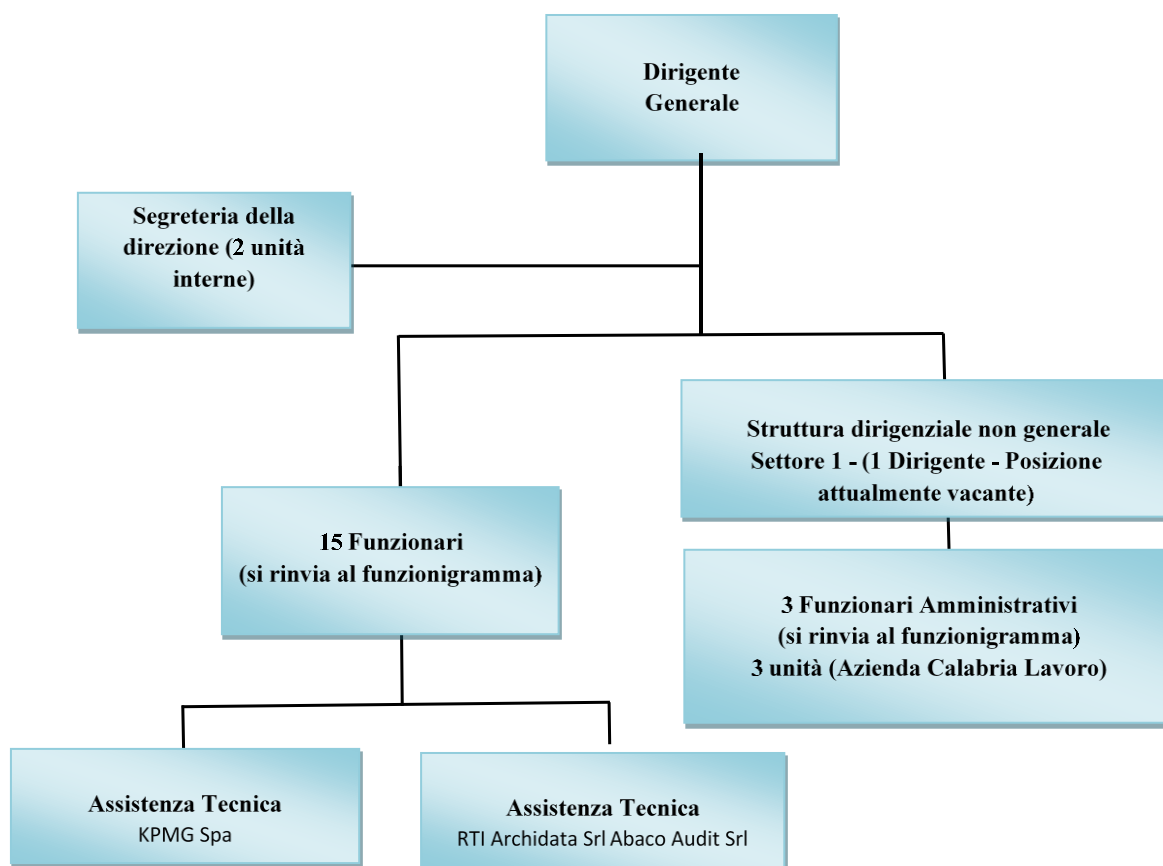
L'allegato II "*Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027*" della Delibera CIPESS 78/2021 prevede che:

- la struttura organizzativa dell'AdA, qualora collocata nella stessa Amministrazione titolare del Programma, sia collocata in una posizione tale da assicurare un diretto riporto ai vertici di riferimento dell'Amministrazione oltre che la netta separazione delle sue funzioni da quelle delle altre Autorità del Programma;
- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;

- l'AdA predisponga e renda disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti.

In considerazione di quanto esposto, si riporta di seguito l'organigramma della struttura dell'AdA:

ORGANIGRAMMA AUTORITA' DI AUDIT 2021/2027



5.1 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 159 del 20.04.2022 avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9” è stato costituito un unico settore all’interno dell’ADA denominato “ADA GG, giuridici ed economici dell’ADA, assistenza tecnica, POC, FSUE, attività di controllo delegate, gestione contabile”.

Alla data di adozione della presente Strategia, le risorse a disposizione dell’AdA sono:

- n. 2 unità di segreteria della Direzione;
- n. 18 unità di personale, tutte inquadrare in categoria giuridica D (si rinvia al funzionigramma);
- n. 3 unità di personale dipendenti di "Azienda Calabria Lavoro".

Con decreto dirigenziale n. 4866 del 04.05.2022 di "Approvazione nuova struttura organizzativa dell'Autorità di Audit" sono stati assegnati funzioni e procedimenti al neoistituito Settore n. 1 dell'AdA.

Con successivo decreto dirigenziale n. 4172 del 23.03.2023 si è proceduto alla "Modifica Allegato B del DDG n. 15040/2022 titolato "DGR n. 159 del 20.04.2022 – Approvazione nuova struttura organizzativa dell'Autorità di Audit – modifiche ed integrazioni al decreto n. 4866 del 04.05.2022".

Le risorse assegnate al Settore 1 sono:

- n. 1 figura Dirigenziale (attualmente vacante);
- n. 3 funzionari amministrativi;
- n. 3 unità di personale dipendenti di "Azienda Calabria Lavoro".

L'AdA si avvale del supporto del servizio di assistenza tecnica, di volta in volta concordato nei piani di lavoro/attività, a seconda delle specifiche esigenze.

Nella sottostante tabella sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA, che ripropone, per la programmazione 2021-2027, il funzionigramma approvato in data 15.02.2024, prot. n. 116665.

Tabella 10- Funzionigramma dell'AdA – Ripartizione di Ruoli e Responsabilità.

SETTORE 1 – "AA GG, giuridici ed economici dell'AdA, assistenza tecnica, POC, FSUE, attività di controllo delegate, gestione contabile".

Risorse assegnate al Settore	Ruolo	Funzioni
In capo alla Direzione Generale	DIRIGENTE	Gestione affari generali, giuridici ed economici dell'AdA; Cura adempimenti di Performance, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy relativi all'AdA; Gestione degli Accessi (Accesso agli atti, Accesso civico, civico generalizzato, etc.); Gestione del personale assegnato al Settore 1 e, previa eventuale delega, dell'Autorità di Audit; Assistenza Tecnica (gestione ed esecuzione del contratto), ad eccezione del Piano del Fabbisogno, del Piano Operativo e del Rapporto degli Indicatori di Qualità che saranno oggetto di proposta al Dirigente Generale poiché strettamente connessi alle attività di Audit di competenza della Direzione Generale; Inventario, gestione Archivio e Approvvigionamenti AdA; Audit delle operazioni/quality review, ove assegnate dalla Direzione con apposite disposizioni di servizio;



		Sostituzione del Dirigente generale in caso di comunicazione di assenza, o impedimento o nel caso di astensione per incompatibilità; Gestione POC (Programma Operativo Complementare).
Elisa Mannucci	Funzionario Amministrativo Cat. Funzionale D	Supporto tecnico al Settore per le attività inerenti al PR Calabria FESR FSE + 2021-2027 Gestione Affari generali, giuridici ed economici dell'Autorità di Audit; Adempimenti Performance-Anticorruzione e Privacy; Accessi agli atti, contenzioso e gestione contabile per i capitoli di spesa assegnati al Settore/Dipartimento.
Carmela Cannizzaro	Funzionario Amministrativo Cat. Funzionale D	Supporto tecnico al Settore per le attività inerenti al PR Calabria FESR FSE + 2021-2027; Gestione Affari generali, giuridici ed economici dell'Autorità di Audit; Adempimenti Performance-Anticorruzione e Privacy; Accessi agli atti, contenzioso e gestione contabile per i capitoli di spesa assegnati al Settore/Dipartimento.
Giulia Zampina	Funzionario Amministrativo Cat. Funzionale D	Supporto tecnico al Settore per le attività inerenti al PR Calabria FESR FSE + 2021-2027; Gestione Affari generali, giuridici ed economici dell'Autorità di Audit; Adempimenti Performance-Anticorruzione e Privacy; Accessi agli atti, contenzioso e gestione contabile per i capitoli di spesa assegnati al Settore/Dipartimento.
Walter Castagna	Dipendente Azienda Calabria Lavoro assegnato al Settore 1 dell'AdA Personale tempo indeterminato full-time	Gestione presenze/assenze personale AdA; Protocollo-PEC; Supporto di segreteria al Settore AA.GG.
Maria Vittoria Conforto	Dipendente Azienda Calabria Lavoro assegnato al Settore 1 dell'AdA Personale tempo indeterminato full-time	Gestione presenze/assenze personale AdA; Protocollo-PEC; Supporto di segreteria al Settore AA.GG.
Antonio Giglio	Dipendente Azienda Calabria Lavoro assegnato al Settore 1 dell'ADA Personale tempo indeterminato full-time	Gestione presenze/assenze personale AdA; Protocollo-PEC; Supporto di segreteria al Settore AA.GG.



Segreteria della Direzione

Dipendenti full-time	Ruolo	Funzioni
Alessandra Tina Bufano	(F.T.I. -Cat. D)	Attività di segreteria del Dirigente Responsabile; Alimentazione dei sistemi informativi dell'AdA; Supporto amministrativo propedeutico per le attività ed i procedimenti del dipartimento/struttura di Audit; Supporto amministrativo e tecnico all'attività dell'AdA.
Carminé Rossi	(F.T.I. -Cat. D)	Attività di segreteria del Dirigente Responsabile; Alimentazione dei sistemi informativi dell'AdA; Supporto amministrativo propedeutico per le attività ed i procedimenti del dipartimento/struttura di Audit; Supporto amministrativo e tecnico all'attività dell'AdA.

Funzionari Prioritariamente assegnati al FSE

Auditor FSE	Categoria/Ruolo	Funzioni
1. Bruno Francesca	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Audit operazioni (campionamento, verifiche desk, verifiche in loco, attività di reporting, quality review ove assegnata con specifico ordine di servizio, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio);
2. Canino Salvatore	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Audit di sistema (verifiche, attività di reporting, follow-up, archiviazione e monitoraggio);
3. De Franco Paladini Enrichetta	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Audit dei conti (verifiche sui conti, attività di reporting, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio). Supporto in qualità di esperto dei regimi di aiuto e degli appalti pubblici;
4. Fabiani Orsola	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AG;
5. Marcello Maria Rosaria	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Supporto alla redazione della Relazione annuale di controllo. Supporto alla redazione di risposte/integrazioni alle richieste provenienti dai servizi della CE;
		Alimentazione dei sistemi informativi dell'AdA;



6. Sisci Giuseppina	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Supporto alla definizione della manualistica e della Strategia; Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo avente funzione contabile e di eventuali Organismi Intermedi; Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AdA con obbligo di successivo rapporto scritto.
7. Capalbo Veronique	Coordinatore dei servizi di auditing – (F.T.I. full time -Cat. D)	Coordinamento e supervisione audit operazioni, audit di sistema e audit dei conti; Quality Review; Verifiche delle operazioni; Coordinamento e supporto alla redazione della Relazione annuale di controllo; Supporto alla definizione della manualistica e della Strategia; Supervisione delle attività gestite dall'AT per le attività di audit; Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo avente funzione contabile e di eventuali Organismi Intermedi. Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AdA con obbligo di successivo rapporto scritto; Attività amministrativa di supporto all'Autorità di Audit.
Assistenza Tecnica	RTI Archidata Srl - Abaco Audit Srl	Supporto alle attività del FSE.



Funzionari Prioritariamente assegnati al FESR

Auditor FESR	Categoria/Ruolo	Funzioni
1. Battaglia Francesco	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Audit operazioni (campionamento, verifiche desk, verifiche in loco, attività di reporting, quality review ove assegnata con specifico ordine di servizio, gestione follow- up, archiviazione e monitoraggio);
2. De Franco Daniela	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Audit di sistema (verifiche, attività di reporting, follow-up, archiviazione e monitoraggio);
3. Di Dio Rosanna	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Audit dei conti (verifiche sui conti, attività di reporting, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio). Supporto in qualità di esperto dei regimi di aiuto e degli appalti pubblici;
4. Dodaro Gabriella	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AG;
5. Profiti Giuseppe Angelo	Funzionario (T.I. full time - Cat. D)	Supporto alla redazione della Relazione annuale di controllo. Supporto alla redazione di risposte/integrazioni alle richieste provenienti dai servizi della CE;
6. Romeo Caterina	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Alimentazione dei sistemi informativi dell'AdA; Supporto alla definizione della manualistica e della Strategia;
7. Saladino Saverino	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo avente funzione contabile e di eventuali Organismi Intermedi; Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AdA con obbligo di successivo rapporto scritto.
8. Merante Valeria	Coordinatore dei servizi di auditing – (F.T.I. full time -Cat. D)	Coordinamento e supervisione audit operazioni, audit di sistema e audit dei conti; Quality Review; Verifiche delle operazioni; Coordinamento e supporto alla redazione della Relazione annuale di controllo; Supporto alla definizione della manualistica e della Strategia; Supervisione delle attività gestite dall'AT per le attività di audit; Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo avente funzione contabile e di eventuali Organismi Intermedi.

		Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AdA con obbligo di successivo rapporto scritto; Attività amministrativa di supporto all'Autorità di Audit.
Assistenza Tecnica	Kpmg S.p.a.	Supporto alle attività del FESR

Nell'ambito delle generali funzioni sopra individuate, si evidenzia che specifici compiti e responsabilità sono attribuiti a ciascun auditor attraverso appositi atti al fine di pianificare l'attività dell'ADA nel corso del periodo contabile. Le attività di verifica sui sistemi, sulle operazioni e sui conti sono assegnate, quindi, tenendo conto della specificità e della competenza di ogni auditor, delle scadenze e del complessivo carico di lavoro di ciascuno.

I funzionari sopra indicati, per la specificità dei compiti e delle responsabilità connesse alle attività che svolgono, sono titolari di Posizioni Organizzative di Elevata Qualificazione di III Livello presso la Segreteria tecnica (ex art. 5 L.R. n. 7/1996 finanziate su fondi comunitari) dell'Autorità di Audit denominati "Responsabile della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Audit", assegnate con DDG n. 79 del 05.01.2024.

In merito all'AT si precisa quanto segue:

KPMG S.p.A.:

Il gruppo di lavoro proposto nell'ambito del Piano Operativo, assunto al prot. regionale n. 160045 del 05.04.2023 e approvato dall'Amministrazione con Decreto n. 5565 del 21.04.2023 prevedeva un Gruppo di Lavoro sempre disponibile all'attivazione sovradimensionato per venire incontro ad esigenze non previste o picchi di lavoro causati da fattori esterni all'amministrazione.

Profilo	Risorse disponibili	Risorse utilizzate
Manager	2	2
Senior	7	7
Junior	5	3
Totale	14	12

Rispetto al totale delle unità approvate e messe a disposizione dalla società di Assistenza Tecnica, attualmente prestano servizio full time presso l'AdA Calabria 12 unità.

RTI Archidata Srl - Abaco Audit S.r.l.:

Il gruppo di lavoro di RTI Archidata Srl - Abaco Audit S.r.l. proposto nell'ambito del Piano Operativo, assunto al prot. regionale n. 165633 del 11.04.2023 e approvato dall'Amministrazione con Decreto n. 5860 del 27.04.2023.

Qui di seguito si rappresenta il gruppo di lavoro attuale ampliato di due unità ad aprile 2024:



Profilo	Risorse disponibili	Risorse utilizzate
Manager	1	1
Manager Quality Reviewer	1	-
Senior	5	3
Junior	4	4
Totale	11	8

I funzionari sopra indicati, per la specificità dei compiti e delle responsabilità connesse alle attività che svolgono, sono titolari di Posizioni Organizzative di Elevata Qualificazione di III Livello presso la Segreteria tecnica (ex art. 5 L.R. n. 7/1996 finanziate su fondi comunitari) dell'Autorità di Audit denominati "Responsabile della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Audit", assegnate con DDG n. 79 del 05.01.2024.

Specifici compiti e responsabilità sono attribuiti a ciascun auditor attraverso apposite disposizioni di servizio al fine di pianificare l'attività dell'AdA nel corso del periodo contabile. Le attività di verifica sui sistemi, sulle operazioni e sui conti sono assegnate, quindi, tenendo conto della specificità e della competenza di ogni auditor, delle scadenze e del complessivo carico di lavoro di ciascuno.